

# Ora i «monotipi» stregano il magico mondo della vela

Sono scafi costruiti in serie da 8 a 18,5 metri, divertono gli armatori che stanno al timone e non possono cederlo ai campioni di bordo

**Fabio Pozzo**

inviato a CAPRI

Sono le barche più «in» della vela. Quelle che fanno divertire di più gli armatori perché il regolamento prevede che debbano stare al timone anziché cederlo ai grandi campioni ingaggiati per vincere.

Si chiamano Farr 40, Swan 45 e 601, Mumm 30 e Melges 24: sono i monotipi o «one design», scafi costruiti in serie che vanno dagli otto ai 18,5 metri dello Swan 601. Hanno i loro campionati e costituiscono - ciascuno - una classe a sé nel panorama della vela d'altura. Il segreto del successo sta nelle regole chiare di regata: le barche sono tutte uguali, deve timonare l'armatore, vince chi arriva primo. Che detta così sembrerebbe una banalità mentre è una rivoluzione, considerando che la regola generale dell'altura prevede i tempi compensati, nati per far correre imbarcazioni diverse con differenti prestazioni, dove alla fine non sale sul podio chi ha tagliato per primo la linea d'arrivo ma chi ha il miglior «rating», simile all'handicap nel golf.

I monotipi stanno stregando tutti, crescono di numero e stanno «invadendo» le manifestazioni veliche, anche quelle che sino a ieri erano riservate alle imbarcazioni Ims, quelle del professio-

nismo puro e duro, e ai maxiyacht, i «barconi» da milioni di euro e grandi star del timone. È il caso della Rolex Capri Sailing Week, che ha tenuto banco in questi ultimi giorni nell'isola (organizzata da Yacht club Capri e Yacht club Costa Smeralda) nelle cui regate si sono sfidati scafi Ims, Farr 40 e Swan 45 (hanno vinto i team di Twt, Dsk e Andromeda).

Fan dichiarato dei «one design» è Vincenzo Onorato, il patron della Moby Line e di Mascalzone Latino, che a Capri ha scelto il club dei Farr 40 (lungi 12,41 metri, nati nel '96 dalla matita dell'americano Bruce Farr, ne sono stati costruiti finora 140 modelli) ma che fa parte anche della cerchia degli appassionati dei Mumm 30 e degli Swan 45. È passato dai maxiyacht ai Farr 40 anche Riccardo Bonadeo, immobiliare milanese che guidò la spedizione di Azzurra. E per restare sempre in area Coppa America, ha un Farr 40 pure Ernesto Bertarelli, vale a dire Mister Alinghi.

Regata esclusivamente su uno Swan 45, ma come ospite, il ministro della Giustizia Roberto Castelli, mentre Leonardo Ferragamo, uno dei sei figli di Salvatore ed erede della griffe del lusso, degli Swan 45 (14 metri di lunghezza, disegnato da German

Frers, dal 2001 ne sono stati costruiti cinquanta) si è addirittura comprato il cantiere: si chiama Nautor ed è finlandese.

«Ero innamorato di questa barca e ho desiderato la nascita di una sua classe ben prima che mi si presentasse l'occasione di acquistare la Nautor», spiega Ferragamo che a Capri aveva sul suo «Cuordileone» Paul Cayard come tattico. «Il segreto del suo successo? È una barca elegante, che si può tranquillamente utilizzare per la crociera, con un equipaggio ridotto, ma che sa offrire anche buone performance in regata. Senza cercare lo stress da agonismo estremo».

Ferragamo, da buon imprenditore, guarda anche al lato economico. «Siamo determinati a gestire questa classe nel tempo. Non è una moda, dunque un'imbarcazione che tramonta in una stagione, oppure un modello condizionato dalla tecnologia e quindi soggetto a diventare obsoleto dopo magari un anno, come accade per gli scafi Ims. E comunque quando accadrà (il calendario della Swan 45 Golden Cup è già stato fissato sino al 2010), l'armatore si ritroverà una barca da crociera, sulla quale andare in vacanza. Il suo investimento, affrontato per acquistare e allestire l'imbarcazione, non andrà perduto».



**LA CHIAVE DEL SUCCESSO****Barche uguali, regole chiare**

I monotipi o «one design» sono scafi costruiti in serie che vanno dagli otto ai 18,5 metri dello Swan 601. Hanno i loro campionati e costituiscono - ciascuno - una classe a sé. Il segreto del loro successo è anche nelle regole: le barche sono tutte uguali, deve timonare l'armatore, vince chi arriva primo.

**FERRAGAMO****«Gareggio poi la uso in crociera»**

Leonardo Ferragamo (a destra), erede della Casa del lusso, degli Swan 45 (14 metri) ha acquistato il cantiere: si chiama Nautor, è finlandese. «Ero innamorato di questa barca, è elegante, si può tranquillamente utilizzare per la crociera con un equipaggio ridotto ma offre buone performance in regata».

